

L'ORDINANZA DEL PROCURATORE GENERALE FA DISCUTERE

Blindatura sotto accusa

L'avvocato Dario Rossi, segretario della sezione genovese dei "Giuristi democratici" scende in campo contro l'ordinanza del procuratore generale Domenico Porcelli che ha disposto misure di sicurezza eccezionali a palazzo di giustizia nelle quattro giornate in cui si è svolta l'udienza preliminare nei confronti dei 26 no global accusati di devastazione e saccheggio nei giorni del G8 2001. Rossi ha scritto una lettera allo stesso Porcelli e al presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati genovesi Aurelio Di Rella.

Il segretario ricorda innanzitutto che nell'ordinanza è scritto che le misure sono dovute «considerata la personalità degli indagati e la rilevanza politica dei fatti e il concreto pericolo che possano essere creati disordini con eventuali azioni rivolte contro la pubblica e la privata autorità».

Il contenuto di tali dichiarazioni suscita motivo di perplessità, sottolinea Dario Rossi perché «contengono un giudizio preventivo espresso da una delle massime autorità del tribunale di Genova sulla personalità degli in-

dagati evidentemente negativo e idoneo a condizionare il contesto in cui si svolge il processo, contengono una valutazione di rilevanza politica che non può entrare nel processo penale».

E aggiunge: «risulta che anche alcuni imputati sono stati costretti ad aspettare un'ora prima di accedere a palazzo e sono stati impediti quindi di partecipare integralmente al loro stesso processo».

Il segretario si riserva dunque di fare «valere le nullità che dovessero riscontrarsi nelle sedi processuali».